

Calendario d'Avvento – 18 dicembre 2016

Continua il bel tempo; oggi non è neppure molto freddo e allora potete divertirvi nel tardo pomeriggio facendo il giro, magari a corsetta (verso Gandria, ad esempio) delle decorazioni natalizie luminose. Se andate a corsa, portate una pila frontale accesa.

Perché si accendono così tante luci nel periodo prenatalizio? La luce è considerata dai cristiani simbolo del Redentore, sceso sulla terra per sconfiggere le tenebre e illuminare le genti, ed è per questo che il Natale è caratterizzato anche dalla luce. In passato la vigilia di Natale si mettevano delle piccole lanterne sui davanzali delle finestre, oggi si fanno le lanternate, cortei di ragazzi che portano le lanterne illuminate, come quella di Pregassona, alla quale hanno partecipato anche dei ragazzi agetini.

I lumicini sulle finestre di un tempo volevano illuminare il cammino di Gesù Bambino – *fagh cèir al Bambín*, oppure servivano ad indicare la strada ai Re Magi. In qualche casa, ancora oggi, la sera della vigilia di Natale si espone una candela accesa fuori dalla finestra, con l'acqua e i cereali per l'asinello, per indicare a Gesù Bambino o a Babbo Natale che lì c'è un bambino al quale lasciare i regali.

Nell'allegato vedete nell'ordine: la casa decorata di Bidogno in Capriasca, dove allo scoccare delle 6,7,8 di sera c'è uno spettacolo di musica e luci allestito da un ragazzo; poi le decorazioni del Viale della Stazione a Bellinzona, e infine le luci del mercatino natalizio al Castelgrande di Bellinzona.

Buona giornata soleggiata a tutti e auguri a Jacopo, che oggi è finalmente maggiorenne, e a Anna, che festeggia il passaggio di categoria a livello nazionale.

Lidia

